

LA SCELTA

E TU COSA AVRESTI FATTO?



LA GUERRA IN EX-JUGOSLAVIA

Una società profondamente disgregata e la presenza di una molteplicità di etnie, religioni e fazioni politiche furono tra le principali cause che portarono alla *crisi jugoslava* di inizio anni '90, la più importante e sanguinosa guerra nel vecchio continente dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Lo stato della Jugoslavia nasce nel 1918 e nel 1945, in seguito alla liberazione dal nazifascismo guidata da **Josip Broz** detto "**Tito**", diviene una *Repubblica federale* formata da sei Repubbliche: *Serbia, Montenegro, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Croazia e Macedonia*, oltre alle province autonome del *Kosovo* e della *Vojvodina*. Tito riuscì a mantenere fino al 1980 (anno della sua morte) l'equilibrio della Repubblica dal punto di vista etnico, politico, religioso e culturale. Successivamente iniziò un periodo di instabilità a causa dell'inflazione crescente, del forte indebitamento estero e del rigido sistema decisionale legato alla rappresentanza etnica. Nel 1990 la Jugoslavia abbandonò il sistema di potere monopartitico e il suo particolare socialismo autogestito.

I **Balcani** erano storicamente un territorio dove numerose popolazioni erano riuscite a convivere in maniera più o meno pacifica nel corso dei secoli. Tra queste:

- **Sloveni**
- **Croati**
- **Bosniaci**
- **Serbi e Montenegrini**
- **Macedoni**
- **Albanesi**
- **Musulmani**
- **Cattolici**
- **Ortodossi**



Dopo la morte di **Tito** (1980), la coesione della federazione jugoslava cominciò ad incrinarsi anche sulla spinta del declino dei vari regimi comunisti presenti nel resto dell'Europa Orientale (vedi *caduta del muro di Berlino*). All'interno della federazione i singoli stati chiedevano a gran voce una maggiore indipendenza tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico dal forte potere centrale di Belgrado (all'interno della Repubblica Socialista Jugoslava la Serbia, a partire dalla sua formazione nel 1943, aveva un peso maggiore, soprattutto da un punto di vista militare. Sulla scena politica serba si era messo nel frattempo in luce **Slobodan Milošević**, divenuto presidente della Repubblica Socialista di Serbia nel novembre del 1987).

Gradualmente una dopo l'altra ognuna delle repubbliche che facevano parte della federazione proclamarono la propria indipendenza (*Slovenia, Croazia, Macedonia e Bosnia-Erzegovina*).

UNO SPETTACOLO DI MARCO CORTESI E MARA MOSCHINI

LA SCELTA

E TU COSA AVRESTI FATTO?



Tale transizione alla piena indipendenza fu pacifica solo per **Slovenia** e **Macedonia** (dove gli scontri furono solo di breve durata e con un numero contenuto di vittime tra popolazione ed esercito). Una feroce guerra civile contrassegnò invece **Croazia** e **Bosnia** dove l'estremo frazionamento etnico e religioso portò ad un conflitto sanguinoso contrassegnato dalla morte di migliaia di persone (specie civili, donne e bambini). Neppure i numerosi interventi delle truppe delle **Nazioni Unite** riuscirono a contrastare gli scontri armati.

Soltanto nel dicembre 1995 venne raggiunta una fragile pace (*Accordi di Dayton*) garantita dalla massiccia presenza di truppe UN in territorio bosniaco. In base agli accordi siglati a Dayton, prima,



Carri armati croati - Wikipedia ©

e Parigi, poi, la Bosnia Erzegovina fu divisa in due: la **Federazione croato-musulmana**, con il 51% del territorio bosniaco, e la **Repubblica Serba**, con il 49% del territorio.

Cronologia della Guerra Civile

1980

Il *Kosovo*, provincia serba ma abitata da una popolazione in maggioranza albanese, rivendica l'indipendenza dalla federazione jugoslava per poter riunirsi all'Albania, ma la *Serbia* risponde con violente oppressioni e si impone come potenza egemone, la sola capace di garantire l'unità della federazione jugoslava.

1991 - giugno

La *Slovenia*, repubblica etnicamente omogenea, dichiara unilateralmente la propria indipendenza. Di fronte al sollecito riconoscimento del nuovo stato da parte della comunità internazionale (il primo a riconoscere la nuova repubblica fu lo Stato del Vaticano) la Serbia accetta il fatto compiuto.

1991 - giugno



Sede del parlamento della Bosnia ed Erzegovina - Wikipedia ©

UNO SPETTACOLO DI MARCO CORTESI E MARA MOSCHINI

LA SCELTA

E TU COSA AVRESTI FATTO?



Funerale di una giovane vittima dell'assedio di Sarajevo - Wikipedia ©

Nello stesso giorno anche la *Croazia* dichiarava unilateralmente la propria indipendenza. Ma la Croazia non era etnicamente omogenea e l'armata serba intervenne a fianco della minoranza serba del paese che aveva proclamato e fondato uno stato serbo indipendente dalla repubblica croata. La guerra si concluse, dopo violentissimi scontri e disumani episodi di *pulizia etnica*, con il riconoscimento dell'indipendenza della Croazia e l'espulsione della popolazione serba di Croazia.

1992-1995

Terminata in Croazia, la guerra si sposta nella **Bosnia-Erzegovina**. Nel mese di marzo i musulmani di Bosnia, etnia di poco maggioritaria

nella regione, proclamarono l'indipendenza. Dopo il referendum sull'indipendenza, i serbi proclamano a loro volta la *Repubblica del Popolo Serbo di Bosnia-Erzegovina* dando inizio a una feroce guerra civile che oppose le milizie serbe a quelle musulmane e croate. L'assedio di **Sarajevo**, capitale della Bosnia-Erzegovina, da parte dell'esercito serbo diventò il simbolo di una guerra atroce e per certi versi assurda, nella quale il maggior numero di vittime si contò fra i civili. Fu la più crudele delle guerre civili, nel corso della quale serbi, croati e musulmani di Bosnia tentarono di eliminare qualsiasi presenza estranea nelle zone in cui prevaleva la propria etnia. Ogni mezzo fu ritenuto valido: violenze fisiche sulle persone, distruzione di villaggi, espulsione oltre confine e internamento in campi di concentramento. In questo scenario di pulizia etnica si pone l'eccidio di **Srebrenica**, piccola cittadina a maggioranza musulmana, in territorio conquistato dai Serbi. L'**11 luglio 1995** i soldati del generale serbo-bosniaco **Ratko Mladić** entrarono in città. Nelle ore successive tutti gli uomini tra i 12 e i 75 anni verranno selvaggiamente trucidati. Le Nazioni Unite stimano che in poche decine di ore verranno uccise **8372 persone** (ad oggi il più grave episodio di genocidio in Europa dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale). La piccola città diventò luogo emblema di uno degli eventi più sanguinosi della guerra. Il Tribunale penale internazionale per l'ex-Jugoslavia costituito a L'Aja giudicò **Radovan Karadžić** e **Ratko Mladić** colpevoli di genocidio, crimini contro l'umanità, violazione delle leggi di guerra nell'assedio di Sarajevo e nel massacro di Srebrenica. A Sarajevo dal 1992 al 1995, persero la vita 93.837 persone, secondo quanto riportato nel 2006 dal **Centro di ricerca e documentazione di Sarajevo**.



Il lungo inverno dell'assedio di Sarajevo - Wikipedia ©

UNO SPETTACOLO DI MARCO CORTESI E MARA MOSCHINI

LA SCELTA

E TU COSA AVRESTI FATTO?



1995

Gli sforzi della diplomazia internazionale ottengono che i contendenti firmino la pace a *Parigi*. Tuttavia non fu possibile fare accettare alle parti in lotta una sistemazione definitiva dell'area; in verità si trattò piuttosto di un precario equilibrio tutelato dalla massiccia presenza militare dei paesi della Nato. L'accordo di pace era stato stabilito a **Dayton**, in Ohio (Stati Uniti d'America), tra i rappresentanti politici della Repubblica Federale di Jugoslavia, comprendente le repubbliche di Serbia e di Montenegro, e quelli della Bosnia e della Croazia. Il compromesso garantiva l'integrità territoriale della Bosnia ma non poteva cancellare rancori e desideri di vendetta provocati da una guerra intestina che lasciava dietro di sé decine di migliaia di morti e crudeltà di ogni genere. La Bosnia fu suddivisa in due parti (una amministrata dai Serbi, l'altra dai croato-musulmani) ma le diverse etnie avrebbero formato una confederazione con capitale Sarajevo.

Terminava così una guerra (preludio del successivo conflitto tra Serbia e Kosovo) dove divisioni di etnia e religione vennero in molti casi abilmente manipolati da una élite al potere per giustificare quella che a tutti gli effetti fu una guerra dettata da giochi di potere e interessi economici. Simbolo della fondamentale unità del popolo bosniaco è l'**assedio di Sarajevo** dove i cittadini, qualunque fosse la propria appartenenza etnica o religiosa, si opposero con coraggio e fratellanza alla logica dell'odio e della divisione.

MC Teatro Civile - Mara Moschini & Marco Cortesi

Website: www.marco-cortesi.com

Email: office@marco-cortesi.com

Cell: 347.4940452

